

ATTO DI INDIRIZZO PER LE POLITICHE ASSUNZIONALI E RETRIBUTIVE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione di Camera Arbitrale di Milano srl il 03/06/2019

In applicazione delle disposizioni normative riguardanti il contenimento del costo del personale delle società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni, questa Camera di Commercio ha adottato a più riprese degli atti di indirizzo nei confronti delle proprie società controllate.

Questo è avvenuto dapprima con l'atto di indirizzo approvato dalla Giunta con delibera 103/2015, sostituito poi da quelle declinate nella delibera 84/2017 e, da ultimo, con quelle adottate con il provvedimento 148/2018.

Il susseguirsi di questi atti di indirizzo, anche temporalmente ravvicinati, è dovuto al mutare delle condizioni e dei contesti nei quali le società controllate si trovano ad operare e, in alcuni casi, anche delle avvenute trasformazioni societarie che hanno delle importanti ricadute sulla gestione del personale.

Si ricorda, a tal proposito, la trasformazione di Innovhub – SSI da azienda speciale a società a responsabilità limitata di cui questa CCIAA è unico socio avvenuta nel 2018 e la recentissima trasformazione di Camera Arbitrale di Milano avvenuta il 22/03/2019, anch'essa divenuta società a responsabilità limitata ed *in house*.

Con il presente provvedimento, in applicazione dell'art. 19, co. 5 del D. Lgs. 175/2016 in base al quale permane l'obbligo per le amministrazioni pubbliche socie di fissare *“con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”* la Camera di Commercio intende dunque declinare un nuovo atto di indirizzo per le proprie società controllate, sostitutivo di quello approvato nel 2018.

Come di consueto, le linee guida sono redatte sulla base della specificità di ognuna delle 4 società controllate (Parcam srl, Digicamere scarl, Innovhub SSI srl e Camera Arbitrale di Milano srl) in considerazione della attività svolta da ciascuna di esse, dei servizi attualmente offerti e delle relative prospettive di ampliamento oltre che degli obiettivi e scenari di medio lungo periodo.

In generale, si ritiene di che ogni società possa assumere nuove risorse – sia a tempo indeterminato che determinato nei limiti consentiti dalla legge – per lo sviluppo di nuove progettualità e linee di business nella misura in cui tali assunzioni siano funzionali alla realizzazione di progetti e commesse o per la sostituzione di figure che lasciano l'Azienda e che non sia possibile sostituire con personale interno.

Tale correlazione deve essere rappresentata ed evidente nei provvedimenti autorizzativi di nuove assunzioni che ogni Società assumerà, dando contemporaneamente conto della assenza in organico di figure con le professionalità e competenze necessarie.

Facendo riferimento a quanto sopra descritto la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi è tenuta dunque, svolgendo le proprie funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, ad esaminare la situazione delle proprie controllate e ad emettere un atto di indirizzo in materia di contenimento della spesa di personale per le seguenti società:

- Parcam srl
- Digicamer scarl
- Innovhub SSI srl
- Camera Arbitrale di Milano srl

PARCAM SRL

.....

Digicamer scarl

.....

Innovhub SSI s.r.l.

.....

CAMERA ARBITRALE DI MILANO SRL

Come sopra accennato, Camera Arbitrale di Milano si è recentemente trasformata da azienda speciale in società a responsabilità limitata.

Attualmente l'organico è composto da 19 dipendenti a tempo indeterminato. Considerati i servizi offerti dalla società, si segnala che il personale impegnato su attività di linea è in possesso di competenze giuridiche che lo rendono poco fungibile.

Dal 2013 sono cessate 3 risorse assunte a tempo indeterminato che, su di un organico complessivo in passato di 20 dipendenti, equivale ad una perdita di competenze e professionalità del 15%.

Il progetto di sviluppo di Camera Arbitrale di Milano srl prevede un consistente incremento di attività sia in termini di numero dei servizi offerti sia dal punto di vista della loro tipologia. In caso si tratta di linee di attività che richiedono competenze giuridiche, tecniche e professionali puntuali e altamente specialistiche.

A fronte dello sviluppo di nuovi progetti e servizi, nel caso in cui la loro realizzazione ed il conseguimento dei ricavi sia strettamente connesso all'inserimento di una risorsa dedicata, la società potrà procedere all'assunzione.

L'inserimento di nuovo personale dovrà essere in ogni caso supportato dalle disponibilità economiche presenti nel documento di budget approvato.

Per tutti i nuovi inserimenti, si segnala la necessità che il provvedimento autorizzativo evidenzi la correlazione tra maggiori ricavi derivanti da un incremento e sviluppo delle linee di business e maggiori costi derivanti dall'assunzione, sia che esse riguardino personale dedicato ai progetti sia gli uffici di staff funzionali alla loro realizzazione. Parimenti deve essere evidenziata l'assenza in organico di figure con le professionalità ricercate.

Eventuali procedure di selezione di risorse provenienti dal mercato del lavoro verrebbero svolte secondo quanto descritto nel Regolamento pubblicato sul sito internet aziendale e ispirato ai principi di cui all'art. 19 del D. Lgs. 175/2016 e all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001.

Per quanto riguarda le progressioni di carriera, nei provvedimenti autorizzativi dovranno essere evidenziate le ragioni alla base della progressione quali, ad esempio, la necessità di ricoprire una posizione vacante di livello superiore unitamente alle motivazioni che hanno portato alla identificazione del dipendente oggetto del provvedimento il candidato idoneo a ricoprire la posizione.

Si propone inoltre che Camera Arbitrale di Milano possa adottare politiche economiche nei confronti del proprio personale, ivi compresa la parte relativa alla parte variabile della retribuzione, nei limiti di quanto fissato dalla normativa vigente, dei risultati aziendali e dell'incremento di progetti / fatturato.

Nel caso in cui, nel rispetto di quanto previsto nel contratto collettivo nazionale applicato, l'assegnazione di responsabilità di livello superiore non comporti un adeguamento dell'inquadramento o del livello, è possibile prevedere un incremento della retribuzione annua lorda.